

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e domicilio e nel Regno, Anno... L. 18
Semestre... 4
Trimestre... 2
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali per semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un anno, separato Cont. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INFORMAZIONI
In ogni pagina, sotto la firma del giornale:
Comunicati, telegiornali, dichiarazioni o ringraziamenti per ogni linea... Cent.
In Cronaca...
In quarta pagina...
Per più informazioni prezzi di abbonamenti:
Ufficio Direzione ed Amministrazione:
Via Fontana, N. 6

VERSO IL DISARMO!

Ho qui dinanzi, sul mio tavolo, le prove migliori, le più sicure, le più eloquenti della sincerità con cui le nazioni maggiori del mondo si apprestano alla pacifica conferenza dell'Aja. Vi è assai bene rappresentata la Germania, la quale occupa il primissimo posto in questo idilliaco desiderio di pace che allietta la credula anima nostra.

Nel 1903, il pacifico impero tedesco aveva stanziati, nel suo bilancio, ordinario, 921 milioni di marchi per l'esercito e 113 per la marina. Nel 1907, nell'anno della conferenza e del disarmo, quasi in omaggio alle civili idee che prevalevano all'Aja, tali oneri sono portati rispettivamente a 603 e a 121 milioni di marchi. Un aumento, dunque, di 25 milioni nel bilancio ordinario della guerra! Non troppo, è vero; ma l'enumerazione non è finita, che altri pacifici propositi noi troviamo nelle tautologiche cifre finanziarie.

La Germania ha altri bilanci, e, per fortuna di tutti, altro eloquente tendenza di fraternità universale. Nel bilancio transitorio del 1905 trova 138 milioni per la preparazione alla guerra, ma ne trova 221 nel 1907. In un terzo bilancio, quello straordinario, mi accorgo che lo spesa per la marina e l'esercito sono provventivate in 109 milioni, con un aumento di 20 rispetto a quello dell'anno prima. Sono, in tutto, nel 1907, settantotto milioni in più che si dedicheranno all'acquisto di granate, shrapnel, affusti a deformazione, sottomarini, ecc.: tutti splendidi, persuasivi argomenti da far prevalere nelle malinconiche discussioni dell'Aja. Dunque, nessun dubbio che la Germania si prepari al disarmo.

L'Austria-Ungheria, l'altra nostra alleata, non è meno animata da impaziente desiderio di pace. Il suo bilancio comune continua ad esser quasi tutto dedicato alla guerra. Ma ciò non basta: nel 1907, altri 35 milioni di corone saranno spesi per la trasformazione dell'artiglieria campale, ed ancora 30 milioni si iscriveranno nel prossimo bilancio, allo scopo di compiere, sollecitamente e bene, la pacifica riforma. Per la marina si spenderanno 19 milioni in più dell'anno precedente. Anche qui, dunque, un incontestato desiderio di pace, una tranquillità, un candore che ben fanno sperare dell'avvenire.

Anche l'Italia, il terzo socio della compagnia, si avvia rapida alla tranquillità più mansueta. Il buon Vignolo domanda qualche centinaio di milioni in più, per trasformare e rendere più altrimenti utili i consueti arnesi di pace: i cannoni e le fortificazioni. Però l'Italia, è bene riconoscerlo, si manifesta più sincera degli altri, più volenterosa e forse anche più audace nell'attuazione del disarmo universale. Ha cresciuto, è vero, il suo bilancio di guerra, ma ha abolito l'elmo e le cordelline ai suoi generali. Qual miglior prova del suo buonvolere, della sua abnegazione? Non è questo l'avviamento al disarmo? Chi mai potrà contendere all'Italia il primato nell'umanitaria abolizione?

Dunque la triplice è concorde nella via da seguire. Il principio del disarmo compose il disastrioso sorto ad Algerias: le tre nazioni si avanzano agitando, con ritmico moto, un verde ramo d'olivo. La Francia non è meno delle altre pacifica. Nel 1907, spenderà 1092 milioni per prepararsi alla guerra; e spenderebbe di più se il bilancio lo consentisse; se Maurizio Rouvier e Pietro Merlou, se Raimondo Poincaré e Giuseppe Caillaux non si fossero trovati ostinatamente allo stesso ed inefficace finanziario. Al successo del disarmo nella vicina Repubblica avranno certo lavorato Millaud e Viviani, che han portato al Governo il proprio programma collettivista e fermissimi propositi, di fraternità internazionale.

L'Inghilterra è, ancor più delle altre, volenterosa e sincera. La Dreadnought, colle sue turbine e coi suoi cannoni, non è un formidabile strumento di guerra, ma un utile arnese di pace, una buona promessa di disarmo.

La rinnovata ostilità contro l'esecuzione del tunnel sotto la Manica di non uno stato d'animo alieno da confidati internazionali. L'Inghilterra desidera la pace, ma non vuole che alcuna invisibile arteria, salda come la sua fortuna e sicura come la sua forza, la unisca alle nazioni continentali, da lei perdutamente amate. Non è questa un'altra prova di previsioni pacifiche e di tranquilli propositi? Fu detto che le avversioni al tunnel sotto la Manica derivassero da volgare pregiudizio di popolo più che da ragionata volontà di classi dirigenti. Sarà. Ma, intanto, ciò basterebbe a provare che l'anima del popolo non è matura per la pace, e che anzi di essa diffida. Anche lord Berosford, il più illustre ammiraglio inglese, il quale in uno scritto famoso nella North American Review dimostrò di compren-

dere tutti i problemi dell'età nostra, pare che si avvicini alla concezione pacifista del popolo britannico. Egli si rifiuta di prendere il comando della flotta della Manica, che pure è la più potente del mondo, perché non la crede adeguata ai pericoli di domani. Le previsioni di lord Berosford sono per la guerra prossima, per la guerra più sterminatrice delle altre. Con questi propositi l'Inghilterra va all'Aja.

Più dolci sensazioni di diffusa concordia si hanno volgendo lo sguardo al di là dell'Atlantico. La grande Repubblica americana è tutta assorbita dalla pacifica espansione delle sue fabbriche e dei suoi commerci. Il lavoro delle officine ha fugato ogni istinto di rappresaglia ed ogni ambizione conquistatrice. La guerra di Cuba è ormai un raccapricciato ricordo lontano, è un orrore non espiato ma che posa ancora sulla tenera coscienza di quel pacifico popolo. Roosevelt, ponendo fine alla guerra di Manchuria si trovò all'unisono coi sentimenti che ora prevalgono in quel fortunato paese. E che tali sentimenti abbiano carattere continuativo è dimostrato dall'incessante elevarsi delle spese militari. Il bilancio federale per il 1907 008, porta un aumento di 7,650.000 dollari all'esercito, ed uno di 10,000.000 alla Marina. Si tratta, in complesso, di 118 milioni di lire nostre che si spenderanno in più, e gli aumenti sono stati decisi proprio nell'anno in cui dall'Aja s'irradierà tanta serena luce di pace. Nuove corazzate baccheranno le tesse onde dell'Atlantico e del Pacifico; nuovi cannoni si dissemineranno lungo le due coste della Confederazione, disposti sempre a salutare, con alte salve di gioia, i solidali precetti di concordia sanciti in Olanda.

Che cosa potrà fare all'Aja i venerandi apostoli della pace univocale? Riconosceranno, forse, che il disarmo si trova in via di attuazione o che sarà bene non disturbare le spontanee inclinazioni di tutti gli Stati, dal più feudali al più democratici? Il professor Martens, che si affanna di corsa per l'Europa, dirà del suo sive, il quale non vuole Liao-Yang ed evita Mukden in omaggio alla prima conferenza dell'Aja, da lui solo voluta, da lui solo proposta.

E pure gli altri delegati, più o meno autorevolmente, potranno portare le prove tangibili degli onesti propositi loro. Potranno presentare i bilanci passati o presenti, anche quelli dell'avvenire prossimo, i quali parlano un solo, semplice, coerente linguaggio di guerra. L. F. R.

Camera dei Deputati

(Seduta del 28 febbraio 1907)

Presidente Marcora

L'insegnamento industriale e commerciale in Italia

Borlani parla lungamente del progetto di legge sull'abolizione della revisione biennale dei redditi di ricchezza mobile di categoria B e C possedute dai contribuenti privati.

Parlano in seguito Massimini, dei due finanze e Carcano presidenti della Giunta. Il disegno di legge è approvato.

S'imprende quindi la discussione del disegno di legge per l'insegnamento industriale e commerciale.

Battelli lamenta la generale mancanza di operai abili nei lavori delle industrie, mancanza che è conseguenza necessaria dell'insegnamento troppo teorico che si impartisce nelle nostre scuole industriali. Rileva infatti che nelle grandi officine tutti i capicanti o sono stranieri o allievi di scuole straniere, onde invita il Governo a togliere di mezzo questa cagione della inferiorità industriale dell'Italia, modificando i programmi e gli ordinamenti delle scuole a cominciare da quello elementari. Si compiace che il disegno di legge muova un primo passo. Su questa via raccomanda però che si accordino alle scuole tecniche industriali più larghi mezzi di insegnamento.

Dopo brevi discorsi di Giacomo Ferri e del sin. Cocco-Orti, il presidente pone a partito un ordine del giorno in cui si invita il governo ad accordare maggiori fondi all'insegnamento professionale ed agricolo.

L'ordine del giorno è approvato e la seduta è tolta.

IL COLLEGIO DI SCHIO

Il collegio elettorale di Schio (Venetia) rimasto vacante per la morte dell'on. Toschi è stato convocato per il 24 marzo. Occorrendo la votazione di ballottaggio avrà luogo il 31 dello stesso mese.

Il Governatore di una città siberiana ucciso a colpi di rivoltella

Il comandante della città di Cranojarsk (Siberia) fu ucciso con due colpi di rivoltella durante una passeggiata in una via. L'autore dell'attentato è fuggito.

Il problema anticlericale

Filippo Turati, nell'ultimo numero della Critica sociale, così ne pone, colla consueta profondità d'indagine, i termini che debbono essere ineditati da chiunque ritenga che i Comizi e i cortei sono bensì utili ma non bastano — o si risolverebbero in vane parate — a non doverne tener loro dietro un'azione seria e duratura per la conquista degli animi.

La dimostrazione del 17 febbraio fu una sveglia superba. Ora è giorno fatto: lavoriamo.

Ecco la parola di Turati: L'anticlericalismo moderno non può essere guerra di persone o guerra di caste: l'anatema all'eretico — per quanto rovesciato — non può essere la sua divisa. Lo spirito religioso esce dalla chiesa e si ferma, di necessità, tutta quanta la vita. «Religione, cosa privata» se non sia una formula politica, ladrove esiste veramente religione di Stato, o piccolo espediente transitorio di pedagogia propagandistica, è un equivoco e un controsenso. Il prete intanto è formidabile, o lo è soprattutto dalla e nella Chiesa, in quanto ha con sé una diffusa mentalità religiosa che egli crede e che lo sorregge; in quanto egli, o l'istituto onde è parte, sopprimevano a bisogni di massa tuttavia sentiti, cui la società civile non occorre abbastanza; in quanto, infine, la sua azione si lega con determinati interessi, i sociali, soffocati, si protende, direttamente o indirettamente, nei più delicati organismi della società e dello Stato. Il trionfo nostro sul prete si avrà allora solo, che lo avremo reso dal tutto parassita ed inutile; ed egli sarà nella Chiesa — ma solo: uscirà dalla Chiesa — ma senza seguito di fedeli e di fatti.

Il problema anticlericale è quindi vuoto, e delusorio se saranno le soluzioni separate, se non si affrontino con essi tutti i maggiori problemi della vita e dello Stato moderno. Il problema religioso anzitutto, che di quel primo è come l'anima, e che più non bastano a sopprimerlo, al lume della critica moderna, né il riso di Voltaire, né le formule tanto superate del materialismo vecchio stile. Indi il problema non soltanto scolastico, ma della cultura popolare. La stessa «scuola laica», se si intenda come semplice soppressione del catechismo affidato ai maestri, è poco più di una parola, o la vogliono i preti più moderni e più colti nell'interesse religioso; o porremo ad ogni insegnante un carabinieri alla costola per viatargli, se crede, di nominare il suo dio? La scuola laica non è nulla se laico non è pure il cervello dell'educatore: la questione si trasferisce dallo Elementari alle Normali e da queste alla famiglia e all'ambiente. Questione di cultura, dunque. E che significherebbe la stessa avocazione della scuola allo Stato, se lo Stato, come in Belgio, si facesse esso stesso decisamente clericale? Il problema è soprattutto economico. Chi pensi al profitto che traggono le nostre industrie torbade dalla compattezza della fede nel preparare le docili anime dei sonanti labii; alla introduzione sempre più alterca delle suore negli ospizi, ove la legge ferrea dei salari cerca nell'acqua benedetta una tempora nuova e più salda; non gli sarà difficile intenderne come il problema si allarghi, e solo da un indirizzo di governo largo e sicuro, da un rinnovamento della coscienza nazionale, possa gradualmente sperare soluzione.

Filippo Turati

Le nozze d'argento del "Giornale Messimo"

Un'elesta schiera di giornalisti, letterati ed amici festeggiò ieri sera a Milano con un banchetto di 250 coperti al Cova, il grigio-biondo direttore del "Giornale Messimo", solennizzando così il primo quarto di secolo del briosio e fortunato giornale milanese. Il comitato all'uopo costituito, a nome degli aderenti, ha fatto consegna a Francesco Pozzi di una grande mozzaglia d'oro. Al Pozzi pervennero in giornata migliaia di attestazioni di simpatia.

Una vittoria degli ascari italiani nello Zanzibar

Un telegramma annuncia che avendo una delle tribù di Simau presso Danane, rimasta sempre ostile agli italiani, assunto un atteggiamento minaccioso ed iniziata una propaganda di rivolta presso le altre tribù, il comandante Cerrina mandò un corpo di ascari per arrestare il movimento.

I ribelli attaccarono la nostra truppa nella notte del 10 febbraio e furono respinti con perdite accertate superiori a 200 morti. Dalla spedizione italiana, rimase ucciso un ascaro e 24 furono feriti. Il tenente Gustavo Pesenti fu lievemente ferito.

I ribelli iniziarono pratica per la sottomissione.

La difesa gratuita dei poveri

La sottocommissione che esamina il progetto dell'on. Gallo sul gratuito patrocinio è stata concorde nel riconoscere che la difesa gratuita dei poveri debba essere disciplinata o ordinata sui basi e non distratta dall'attività dei professionisti, ai quali è stata sempre affidata.

La nomina degli avvocati dei poveri dovrebbe essere conferita nelle varie sedi giudiziarie ad un numero limitato di professionisti che troverebbero in essa non tanto una fonte di lucro, quanto un'utile palestra.

Ci permettiamo tuttavia di esprimere la speranza che la sottocommissione, più che l'utile palestra per professionisti inesperti, abbia di mira il vero e unico interesse del povero, acciocché la difesa onoraria non avvenga a risolversi in un male peggiore di quello lamentato ora colle disposizioni attualmente vigenti.

LE DONNE

contro il voto... alle donne!

La causa delle suffragiste inglesi ha ricevuto un colpo formidabile.

E' sorta in Inghilterra un'agitazione femminile contro di esse, la quale si è manifestata apertamente con una petizione di 34,000 firme che sarà presentata quanto prima alla Presidenza del Consiglio.

Finora le bellicose gesta delle suffragiste erano state accolte in silenzio dalle migliaia di donne che vivono nelle gioie del focolare domestico. Ora però esse si sono organizzate, e la loro segretaria ha dichiarato ad un giornalista che il loro numero è grandissimo.

Il testo della dichiarazione che ogni nuova aderente al movimento antisuffragista deve firmare, è del seguente tenore: «Noi sottoscritte, apprezzando pienamente l'importanza e il valore della donna nella vita nazionale, specialmente per ciò che si attiene all'educazione o alla beneficenza, protestiamo contro la concessione del suffragio parlamentare alle donne, perché crediamo che esso diminuirebbe anziché aumentare, la nostra influenza nella vita sociale».

La separazione della chiesa inglese dallo Stato

Everett presentò ieri alla Camera dei Comuni una mozione dichiarante essere opportuno, nell'interesse della religione e della nazione, di togliere alta chiesa in Inghilterra e nel paese di Galles il carattere nazionale.

Il ministro dell'istruzione dichiarò di non vedere alcuna giustificazione perché si mantenga la chiesa nazionale e lascia la soluzione alla Camera. Il Governo non vuole prendere alcuna responsabilità a tale proposito.

Si approva con 108 voti contro 97 la mozione di Everett.

La mozione di Everett dichiara che nell'interesse della religione e della nazione è augurabile la separazione della chiesa dallo Stato in Inghilterra e nel Paese di Galles.

LA PENA DI MORTE IN FRANCIA

Ieri la Corte d'Assise di Parigi ha condannato a morte un certo Giorgio Atoati, che nel settembre scorso strangolò nella propria casa una certa signora Luens e rubò poi 1,700 lire in gioielli.

Avendo la giuria pronunciato un verdetto di colpevolezza per assassinio seguito da furto, senza circostanza attenuanti, la condanna non poteva essere che di morte.

CANTANTI CONTRO RE

Il "Reverend" ha da Madrid: Si annuncia la ripresa del famoso processo dei discendenti della celebre cantante Elena Sanze contro la famiglia reale di Spagna.

Essi intendano una causa contro gli eredi di Alfonso XII, padre del Re attuale, per l'esecuzione di una clausola inscritta nel testamento Alfonso XII, a quanto sembra, in un codicillo particolare aveva istituita una pensione vitalizia in favore dell'artista, ed espresso il desiderio che questa pensione fosse reversibile sulla testa dei minorenni di lei, fino al raggiungimento della maggiore età.

Già due anni or sono vi furono serie difficoltà, fra gli esecutori testamentari del Re, e i discendenti della Sanze, ma allora l'affare si accomodò all'amichevole. Non sembra che sia la stessa cosa oggi, e il dibattimento prende una piega più seria o deata il più grande interesse.

Vedi note e notizie in terza pagina

Precurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 1 marzo, S. Albino.

Ellemeride storica

Gerolamo Savorgnano e la difesa di Osoppo

(Vedi edizioni precedenti)

22-23 febbraio 1514. — Il Gianelli scrisse, in modo mirabile, la vita del Savorgnano; dice che era dotato di così gran forza d'animo e di ingegno che «parve nato a tutti i gradi e cariche nei quali veniva adoperato... ebbe grandezza di animo, destrezza incredibile d'ingegno, perizia di guerra, consiglio alto, costumi amabili, liberalità singolare, magnificenza nei pubblici apparecchi, avidità di gloria e di dottrina quasi universale o profonda, aiutata da moravigliosa eloquenza».

E — sia pure per incidenza — parlando in queste effonori di Lui, ci è doveroso associarci a quanto di recente scrisse l'amico Shuetz cav. Raffaello:

«... a questo grande friulano il quale ripetutamente ebbe a schiacciare la insolenza imperiale degli eserciti di Massimiliano (da poco tempo monumentato con vera pozione su terra italiana) che il Friuli ad Udine soprattutto, dovrà erigere, in quella località della provincia più indicata, una statua che ricordi l'illustre guerriero ed il grande patriota».

I diari del Sanuto ricordano come Cristoforo Frangipane prima (col suoi lanzichenecchi) di avvicinarsi ad Osoppo aveva preso il campo ad Arlegna. Obbligò Arlegna di dare 24 uomini con carri, munizioni o vettovaglio relative, ciò il 22 febbraio come pone in rilievo G. Baldissera (Arlegna, pag. 126).

Il 23 febbraio si incendiò il villaggio che sta appiacciato alla rocca. Gli uomini di Gemona per ordine dei commissari dell'esercito imperiale, sotto pena di restare senza un occhio ed una mano dovettero in quei giorni portarsi a distruggere le mura di Venzone delle quali la massima parte furono atterrate o rovinate insieme a sette o otto torrioni. E' quello che tocca alla gente che rifiuta difendersi (osserva d'Agostini in «Temi militari», pag. 125) e che non vuol persuadersi della necessità di favorire l'organizzazione e l'educazione militare dei paesi di frontiera; si risparmiarono poche migliaia di lire in tempo di pace, si pagano poi milioni in guerra oltre al pericolo nella vite e nella libertà.

Ma la rocca resistette. Il Savorgnano, con legittimo orgoglio, scriveva al doge di Venezia: Prego V. Serenità mandare a vederla che ad ognuno parlerà cosa miracolosa che l'abbiamo tenuta.

Riguardo all'incendio sopra indicato la professoressa Brambilla espone come il Savorgnano, passando all'offensiva, ordinò al capitano Teodoro dal Borgo di incendiare uno dei quartieri in cui i tedeschi avevano posto il loro alloggiamento: il fuoco, alimentato da un vento impetuoso, distrusse in breve case, raccolti, animali, con grave danno dei contadini ai quali il Savorgnano promise congrua ricompensa. (Lettera del Savorgnano del 25 febbraio).

Venezia commossa da tanto eroismo si decise al successo invocato a braccia tese dagli assediati, fu dato ordine all'Albiano di recarsi da Padova in Friuli al più presto possibile, liberare Osoppo, riprendere il paese agli imperiali. Con lettera 27 febbraio 1514 scritta dalle Brentelle presso Padova l'Albiano mandò incoraggiamento al Savorgnano ed ai difensori di Osoppo. Il prego a tener fermo che stava disponendo i soccorsi.

Nella fortezza di Osoppo già scaraggiava l'acqua talché si diede vino ai cavalli per dissottrarli. Poi si pensò a usufruire dei cavalli per cibo degli assediati. Mancava allora, informa il d'Agostini, il forte del pozzo e serbatoi fatti scavare più tardi da Napoleone. Le lettere del Savorgnano danno una cronaca dolorosa degli assediati.

L'imperatore Massimiliano invano tentava con lusinghe Gerolamo, perché si rimesse traditore a prezzo di lauti benefici. E' mobile la sua risposta al tedesco:

«Mai abbandonerò la patria e la libertà mia, ho nel cuore ferma la fede ed il vincolo del giuramento «fatto al Principe, per la gloria e servizio del quale ho stabilito difendomi «fino alla morte».

1 marzo 1514 — Il Fontana («Diario dei martiri» p. 39) in data 1 marzo espone: «I martiri della difesa di Osoppo sostenuta dal Generale della «Veneta» repubblica Savorgnano, contro i tedeschi respinti il 1° marzo «1514».

D'altra parte le blandizie e la corruzione sia del Savorgnano che della sua gente furono tentate invano dal Frangipane che (nota il d'Agostini) dovette persuadersi che con uomini simili erano armi spuntate.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

I. MARZO

Giuseppe Garibaldi a Udine

Quarant'anni or sono, in questo giorno, l'Eroe dei due mondi dal pergo- lo di Casa Mangili, parlò al popolo udinese di patria di gloria, di Roma; di quella Roma per la liberazione della quale, pochi mesi dopo, Egli doveva subire una sconfitta che « molte vittorie oscura »

ADUAI

La folla megalomane di un Ministro concussore, undici anni or sono, il primo di marzo, condusse al macello ottomila soldati italiani, il fiore della nostra gioventù.

Di sono ancora delle lacrime che luccicano sul ciglio delle madri, e delle ossa che biancheggiano sulle sabbie di Amba-Alagi, ond'è che questo ricordo è una maledizione.

Giunta Provinciale Amministrativa

- Seduta del 27 febbraio 1907. Deliberazioni approvate. S. Martino al Tagliamento — Affranco canone livellario dovuto dalla Ditta Adelardo Bearzi. Socchieve — Alienazioni di vendita per far fronte alla spesa per l'Ufficio comunale. Pinzano al Tagl. — Aumento di stipendio alla levatrice Fontanafredda — Salario ai santesi. Talmassons. Aumento spesa per le guardie campestri. S. Pietro al Natosone — Costruzione strada Sozzano, Heris e Biazzo. Camporotondo — Aumento stipendio al segretario comunale. Buia — Aumento stipendio ai medici condotti. Maniago — Aumento dazio sulla birra. Montebelluna Cellina — Regolamento per la riscossione del Dazio. Barcis — idem. idem. Pozzuolo del Friuli — idem. idem. Tolmezzo, Verzegnis — Bianchi strade di accesso alla stazione ferroviaria di Tolmezzo. Udine — Municipalizzazione del servizio delle pubbliche affissioni. Ravascletto — Acquisto area per Penitenciaro scolastico della frazione di Zovello. Esprime parere favorevole. Ragnano, Gomers, Platischis, Montebelluna, Pagnacco, Azzano X, Trivignano, Pravidomini — Autorizza in occasione della sovrimposta. Varmo — Rinvia con osservazioni. Ordinanze di rinvio. Resia — Regolamento impiegati comunali. Spilimbergo — Proroga per due anni del termine per la ricostituzione della donazione Volpe per far fronte al concorso di impianto della Casa di ricovero. Seguals — Acquisto area per l'edificio scolastico. Maniago — Consorzio esattoriale. Appalto 1908-1912. Esprime parere che non sia da approvare la deliberazione Caneva — Abbuono di affitto ai malgheci. Remanzacco — Aumento di stipendio al segretario comunale. Meretto di Tomba. Ampliamento di piazza pubblica a Pantianico. Acquisto terreno. Commemorazione di G. Carducci. La Sezione udinese della Federazione Ins. Scuole medie, riunitasi ieri, prese fra le altre deliberazioni anche quella di commemorare il grande Poeta nel trigesimo della sua morte, lasciando piena facoltà alla Presidenza di scegliere l'oratore, il luogo e l'ora. L'emigrazione italiana nel 1906. Il commissariato dell'emigrazione pubblica i dati sul movimento dell'emigrazione nel 1906. Partirono dall'Italia 440.388 individui. Il massimo dell'emigrazione fu raggiunto nei tre mesi di aprile, maggio e giugno con 136.008 emigranti. Il totale delle tasse pagate dai vettori nel 1906 è stato di 3.207.805 lire. Il massimo degli emigranti si diresse negli Stati Uniti dove andarono 310.070 individui; nell'Argentina andarono individui 11.818. Pei giornalisti che non pagano. E' una notizia che può tornare assai utile per qualche rivenditore che non paga: Il Tribunale di Sarzana condannò certo Francesco Ruggia alla pena di 5 mesi di reclusione o 150 lire di multa per appropriazione indebita e qualificata a danno del signor Giovanni Bohni proprietario di un'agenzia giornalistica di Spezia. Il Ruggia faceva il giornalista, ma aveva la brutta abitudine di non pagare i giornali che gli venivano affidati dall'agenzia. E' del giorno, per sottrarsi alla formalità del pagamento, prese il volo ma la polizia lo raggiunse e gli appoggiò la pena che è stata decisa.

L'on. Girardini e la scuola allo Stato

Per incarico del Secolo il nostro Direttore ha intervistato l'on. Giuseppe Girardini sull'importantissima questione dell'avocazione allo Stato della scuola primaria.

L'interessante intervista in cui è consegnato l'originale pensiero dell'ammiraglio on. Girardini, occupa oggi il posto d'onore nel Secolo.

L'esempio di Verona

La Cassa di Risparmio di Verona, come è noto, per favorire la riunione automobilistica, ha approvato un concorso di 1500 lire, per istituire un Premio Verona, che consisterà in una coppa challenge, da esser disputata per un periodo di anni consecutivi.

Alla loro volta i commercianti veronesi che sanno quanto utile porti al commercio locale un movimento maggiore di forestieri, o per rendere ancor più interessante la riunione, hanno saggiamente stabilito di costituire un'altra coppa.

La lotta contro la pellagra

Udine citata ad esempio

L'on. Ciuffelli, ad aiutare l'opera umanitaria del Comitato permanente interprovinciale per la cura della pellagra in Udine ha disposto con una circolare diretta ai provveditori agli studi che sia rivolta l'attenzione degli insegnanti elementari nelle località infestate dalla pellagra sull'opportunità di fornire ai loro alunni la cognizione dei precetti che valgono a prevenire le popolazioni rurali contro le insidie della pericolosa malattia.

L'on. Ciuffelli invita poi i sindaci, direttori didattici ed insegnanti elementari delle località infestate dalla pellagra a mettersi in relazione diretta col Comitato di Udine dal quale avranno istruzioni e quanto altro può occorrere per dare un indirizzo pratico ed utile a questa parte importantissima dell'educazione popolare.

Per la disinfezione dei gelsi

In frazione di Baldassera ai gelsi infetti dalla diaspia pentagona, venne felicemente praticata la disinfezione con calce viva ed olio pesante: cosa che può verificarsi dal biancheggiare caratteristico che si vede dai fusti allineati.

Oggi mediante la cura solerte dei proprietari e la vigilanza assidua della brava guardia rurale Franzolini Antonio, si può dire che il flagello della diaspia sia veramente scongiurato. L'esempio dovrebbe trovare l'emulazione di tutti i proprietari e tenitori di un tal genere di piantagione.

Spedizioni per Trieste

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente telegramma della Direzione compartimentale di Venezia: « In seguito ostruzionismo personale Suddahn avverte che è sospesa accettazione merci P. V. fino a nuovo avviso destinazione Trieste Suddahn e Trieste Statale nonché porti franchi Sb. e Sub. Spedizioni in viaggio verranno possibilmente fatte inoltrare destino ».

Per gli allievi macchinisti

Per venne alla Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri di Udine l'avviso di concorso per l'ammissione gratuita di 40 allievi alla I. Classe della R. Scuola Macchinisti al quale sono ammessi anche gli alunni licenziati di detta Scuola. L'avviso è esposto nell'alto della scuola stessa, e presso la Direzione è ostensibile la notificazione del R. Ministero della Marina contenente le disposizioni relative al concorso.

Gli desideroso prendono conoscenza potrà presentarsi all'ufficio di Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri dalle 9 alle 11, dalle 14.30 alle 16.30 e dalle 19 alle 21.30 nei giorni feriali, e dalle 8 alle 11 nei giorni festivi.

L'ufficio di collocamento operaie

A quell'operaie che ieri nel nostro giornale osserva come si vada assai a rilente nell'istituzione dell'ufficio di collocamento operaie proposto dalla Giunta democratica, dobbiamo rispondere che il bilancio nel quale sono incluse le iniziative dell'amministrazione comunale è davanti alla Giunta Provinciale Amministrativa alla quale sola si deve il ritardo.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20.30, il dott. Giuseppe Antonini terrà la seconda lezione del corso su « L'alcolismo e la generazione ».

Concorso

E' aperto un concorso per titoli alla nomina di 20 sottotenenti medici in servizio attivo, fra i sottotenenti medici del Corpo sanitario militare di complemento. Il concorso per la nomina a sottotenente in servizio attivo permanente avrà luogo fra i sottotenenti medici di complemento che abbiano frequentato il corso sanitario militare e ne abbiano superato l'esame finale, o che abbiano superato un esame ad esso equipollente.

CRONACHETTA POLEMICA

Chi è l'ignorante?

A proposito della notizia da noi data l'altro ieri sul disservizio (che va aggiunto agli altri, del Ministero degli Esteri, il Giornale di Udine ci si avvantaggia addosso il Conte Prospero Antonini, il prof. Amati, l'avv. G. Marcolli e da ultimo il prof. Marinelli. Troppa roba: basta una enciclopedia qualunque, anche economica, per erudirsi sufficientemente a proposito dell'Illirico, cioè di quella terra, come dicevano noi, che si continua a chiamare Illirico e ciò dimostrava che qualcosa di quanto ha imparato il Giornale di Udine sapevamo molto stamente anche noi e l'avvocato ex maestro elementare di geografia.

Ma la questione non sta qui; sta invece in questo: che chi mostra di non sapere dove sta l'Illirico, o l'ex Illirico, è il Ministero di Tittoni. Perché se consegnata una citazione per Terzo (Illirico) ad un qualunque usciere di Pretura, saprà dove portarla anche senza aver letto Prospero Antonini e compagni, ma il Ministero degli Esteri no.

DEL CONCORSO

di tutti i cittadini di buona volontà o solleciti del bene del proprio paese, - ha bisogno l'istituto ricreativo laico. Noi siamo in credito di L. 100 (cento) dal Crociato e non appena lo riceveremo sarà nostra premura passarlo agli organizzatori di questa istituzione.

Per la vendita del latte nel Comune di Udine

A datare da oggi, l'ufficio di Vigilanza Urbana incomincerà a rilasciare le licenze per la vendita del latte. Avvertiamo che le disposizioni relative a detta vendita andranno in vigore il giorno 1 Maggio 1907. Ecco pertanto il testo della circolare che il Sindaco ha diramato a tutti i Comuni limitrofi: « La Provincia di Udine fu tra le prime ad occuparsi del miglioramento dell'industria del bestiame, con sensibile vantaggio economico delle popolazioni, ed ora essa occupa meritamente un posto distinto tra le consorelle d'Italia.

Ma a rendere più proficuo o in linea sanitaria, più sicuro il beneficio è necessario che si provveda efficacemente ad assicurare ai consumatori la bontà e la purezza dei prodotti che ne derivano.

Gli è per questo motivo che il Municipio di Udine si è occupato testè dell'argomento, provvedendo a far approvare e a promulgare delle norme sulla vigilanza sanitaria del latte o sulle condizioni sanitarie degli animali destinati alla produzione di esso, nella considerazione che tale alimento è forse il più necessario o il più popolare di tutti altri, e che perciò vuol essere fatto seguire al maggiore interessamento delle competenti Autorità.

Al conseguimento di tale scopo deve concorrere però l'azione efficace e concorde di tutti i Comuni della Provincia, particolarmente dei Comuni del distretto di Udine, senza della quale azione riuscirebbero vano, anzi pericoloso, qualunque singolo tentativo.

Con questi intendimenti lo scrivente ha il pregio di sottoporre al benevolo esame di V. S. l'unico provvedimento che riguarda il Comune di Udine e che la preghiera vivissima a volerlo far conoscere diffusamente ai propri amministratori e possibilmente farlo adottare in questo Comune, rispondendo così alle precise disposizioni di legge in materia sanitaria.

Sarà gradito allo scrivente un como cortese di assicurazione al riguardo avvertendo che questa Autorità Comunale è disposta a favorire nel miglior modo possibile tutte le proposte o le iniziative intese al miglioramento dell'istituzione di cui si tratta ».

Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli

Il giorno 4 corrente i soci dell'Associazione Commercianti e Industriali sono chiamati in Assemblea generale nella sede sociale in Via Aquileia N. 2. Ecco l'ordine del giorno da discutersi: Consulente 1906 con le relazioni, morale ed economica, del Consiglio e dei revisori; Nomina di cinque consiglieri (scadono e sono rielegg. i Ministri Francesco, Nimis Alessandro e Pantarotto Giovanni); esce per rinunzia il cav. Giovanni Marzagora; va rimpiazzato il defunto cav. Luigi Bardusico; e di tre revisori (scadono e sono rieleggibili: Colle Dionisio, Forrucci Arturo e Morpurgo Leone).

Pei soli adulti

Oggi dalle ore 4 alle 10 pom. nel Gineceografo « Excelsior » avrà luogo un seguito di rappresentazioni interessanti.

Fra i d'ingresso: primi posti centesimi 10 e secondi cent. 20.

LA RIUNIONE D'IERI SERA

per la Mostra d'Arte decorativa friulana ieri sera, nella sede dell'Unione Escecenti, si riunirono i rappresentanti delle varie arti per discutere ed approvare il programma-regolamento della suddetta Mostra, che come abbiamo già riferito, auspica l'Unione Escecenti, si terrà nel prossimo agosto. Relatore fu il prof. Giovanni Del Pappo, il quale si ebbe il plauso dei nostri artisti.

Sappiamo che quanto prima sarà distribuito a tutti gli interessati e che nella ventura settimana avrà luogo una riunione plenaria per la costituzione definitiva del Comitato Esecutivo.

ADOLFO PARMA

ha chiuso ieri la sua bottigliera. L'antica e rinomata bottigliera per volontà del proprietario Caria che non volle più rinnovare col Parma il contratto d'affittanza, si trasformerà in un negozio di moda.

Questa notizia non può che recar dispiacere vivissimo a tutti coloro - e son numerosissimi - che apprezzavano in Adolfo Parma la gentilezza dei modi e lo spirito arguto.

La bottigliera era considerata nella nostra città come un vero centro intellettuale o vi si davano convegno, attratti dalla posizione centrale, dall'ambiente molesto ma elegante e infine dalla simpatia verso i suoi conduttore, uomini politici, di tutti i partiti e letterati di tutte le scuole.

La chiusura della bottigliera Parma costituisce un avvenimento di gravissima importanza i cui effetti massimamente si rivelano nell'imbarazzo in cui si trovano i numerosi vecchi habitues di scegliere un nuovo ritrovo. All'anzico Parma magari perché rimanga a Udine.

Non una, ma quattro furono le targhette rubate

Narrammo l'altro ieri come certo Ernesto Dol Don cammiere al Caffè « Adriatico » rubasse ad un giovanotto entrato in una casa equivoca, la targhetta-bollo della bicicletta lasciata momentaneamente in una stanza a piano terra.

Ieri mattina il Del Don fu processato per drittissima dal nostro Tribunale e condannato a 6 giorni di reclusione, col beneficio della legge del perdono o perciò subito scarcerato.

Ma per poco godette l'aria libera o la luce del sole - che ieri splendida superabbona - poiché la guardia di P. S. Riccardo Fortunati che sapeva di altri furti di targhetta da velocipede, incontrato il Del Don in Via Lovaria credette opportuno di invitarlo in Caserma.

Quivi giunti, il Fortunati colla sua ben nota abilità interrogò il Del Don il quale finì per confessare che mentre sovraveglia i lavori nella casa in costruzione ex Lorento, rubò da una stanza 30 bottiglie di vino di proprietà di altri, oltre tre targhetta da bicicletta di proprietà rispettivamente dei signori Alessandro De Pauli, Giuseppe Ridomi e Guglielmo Foruglio inauratore.

Aggiunto di aver venduto le tre targhetta: una ad Antonio Lenisa di Udine per lire 5, altra al rag. Daniele Menotti per lire 7, e la terza a Costantino Foruglio di Felceto Umberto per lire 6.

Il Del Don, in seguito a ciò, venne passato alle carceri a disposizione dell'Autorità giudiziaria; i tre compratori delle targhetta dovranno rispondere per contravvenzione alla legge.

La stiviana di Ippolito

Ieri sera si presentava all'Ufficio di P. S., mal fermo in gambe perché preso dal vino, certo Ippolito Capellari di Bortolo d'anni 41, nato a Gemona Ospedaletto o qui residente il quale denunciò d'aver smarrito la propria stiviana con bavero di pelo grigio.

Ma per la condizioni in cui si trovava, non poté dire in quali esercizi egli si fosse precedentemente recato a bere e così è probabile che la stiviana abbia preso il volo.

G'Incerli dei lavoratori

All'Ospedale è stato ieri medicato il fornaio Bruno Arturo, d'anni 27, di G. R., nato a Tricesimo o abitato in Via Superiore n. 73 il quale, lavorando, accidentalmente riportò la distorsione della mano destra.

Il dott. Lol lo giudicò guaribile in giorni 15.

Troiano Enrico d'anni 15, falegname, abitato in Via Zorutti, riportò pure lavorando ferita da taglio profonda al dito pollice della mano sinistra. Guarirà in giorni dieci.

Fior condannato!

Stamane davanti al pretore del Mandamento, avv. Gino Pavanello, si svolse uno dei soliti processi... a cui è abitato il nostro strillone Giacomo Fior.

Doveva rispondere di contravvenzione all'art. 488 del C.P. (abbricchezza) e di oltraggio alla guardia di P. S. che gli elevò la contravvenzione stessa. Il Fior, udita la sentenza che lo condannava a tre giorni di detenzione, esclama: « che ch'è mi ha arrestat al iere un coscritt. S'è foss stàt un anzian nol mi arrestave! Giustizia, non sei di questa terra. Fior ricorre in appello.

Poi le minacce, il terrore, le vendette.

Fra quest'ultimo è da ricordare quelle dei prigionieri di Muzzana il popolo di Muzzana condotto da Camillo di Giovanni Colloredo si era valorosamente difeso contro gli imperiali, ma vinto dal numero aveva dovuto soccombere il 1 marzo 1514 i vincitori condussero i cento e uno prigionieri al campo di Gemona legati come bestie e li lasciarono quel giorno senza cibo.

(Segue).

Cronache provinciali

Palmanova

Conciliatino che si fa onore. 28. (marzo) - Ci giunse notizia, da Cividalto che martedì 20, l'ing. capo del genio civile di Udine cav. Cicogna e l'ing. co. Valentinis procedettero al collaudo dei grandiosi lavori da poco terminati in quel collegio Nazionale.

I sigg. Ingg. collaudarono con molte lodi, l'imponente lavoro della chiusura di due lati del porticato interno in poutrelles e cristalli, lavoro eseguito dalla Ditta Antonio Da Biasio della nostra città, per incarico dell'ingegn. Angeli. Al bravo nostro conciliatino, ormai specializzato in tal genere di costruzioni, inviamo sinceri rallegramenti ed auguri.

Ancora del "Crocato", el "Crociato"

Dopo un'intera giornata di indagini, l'Autorità di P. S. scoprì l'autore del deplorabilissimo tiro al « Crociato » nella persona del sig. Cappa del Gazzellino.

Speriamo che la lezione gioverà al sig. Cappa ed a tutti quelli che non hanno un concetto adeguato dell'alta funzione della stampa.

Il ministero dell'Interno smantella le notizie del "Crocato"

« Il ministero dell'Interno comunica: E' assolutamente falsa la notizia di una grave agitazione di operai scioperanti a Palmanova (Udine), ed a pretese cariche di cavalleria. L'autore della propalazione della falsa notizia, è stato già denunciato all'autorità giudiziaria.

« I fatti sono andati così: Circa 40 operai dell'impresa assuntoria dei lavori al palazzo già adibito a caserma di cavalleria, con salari da 80 centesimi a lire 1,35, pregarono il Sindaco di interporli per un aumento di mercede. Riuscito le pratiche infruttuose, i manuali abbandonarono il lavoro, che però continuò regolarmente senza incidenti ».

Sacile

Crisantemi

28 - Stamane seguì l'accompagnamento all'estrema dimora del povero Giovanni Casagrande fu Andrea, anni addietro commesso daziario sotto la Ditta Gressani. Fu per qualche tempo occupato nella Ricettoria di Venzone. Venne accompagnato all'ultima dimora da grande numero di amici e conoscenti, nonché dal nostro corpo armonico di cui il Casagrande fece parte quale valente flautista.

La sua uniforme copriva anzi la bara e vi portava una nota commovente.

Alla vedova, alla famiglia, ai congiunti e particolarmente al di lui fratello Emilio di Sorzano, le nostre più sentite condoglianze.

CURIOSITA

Ciò che mangiano gli uccelli da preda.

Fare una statistica di ciò che mangiano gli uccelli da preda in piena libertà è un compito che offre qualche difficoltà, per l'impossibilità di ottenere che gli uccelli stessi facciano delle dichiarazioni accurate in proposito. Tuttavia la statistica è stata fatta nell'istituto forestale ed agricolo presso Berlino. Per poter raccogliere i dati l'istituto si faceva mandare il maggior numero possibile di uccelli da preda in Germania; indi si facevano delle ricerche sul contenuto dello stomaco.

In due anni furono esaminati ben 1154 animali tra aquile, falchi, sparvieri, avvoltoi e barbagliani, e i risultati furono inaspettati in quanto rivelarono che gli uccelli da preda non sono così dannosi come generalmente si ritiene e che è anzi consigliabile di ammetterne un certo numero al beneficio della legge che protegge gli uccelli in genere.

L'aquila pescatrice, che vive di pesce, è dannosa in vicinanza di peschiera ma innocua presso grandi laghi o fiumi dove il pesce è abbondante; l'aquila comune invece dovrebbe essere protetta perché non mangia che rane e piccoli mammiferi.

Certe varietà di falchi, gli sparvieri e la maggior parte degli avvoltoi, si nutrono prevalentemente di insetti e di topi o di piccola caccia già morta, e sono quindi utili piuttosto che dannosi; alcuni divorano piccoli uccelli, ma non possono recar danni dove gli uccelli, sono molto numerosi. Qualche specie di falco invece distrugge la piccola caccia ed è quindi dannoso. Molto dannosi sono invece i falchi che mangiano galline; ma d'altra parte dove essi sono stati distrutti sono aumentati fortemente corvi, picchi e sciuuoli.

CASA DI CURA

Gola, Nasrecchio

del Dott. L. ZAPPALÀ

Udine - VIA ...

Visita ogni giorno gratuita

per ammalati poveri

telefono 317

Macchinari

per il ghiaccio per cella frigorifera visibile in azione -- Motore a benzina da 10 HP il tutto nuovo a prezzo d'occasione. Per informazioni rivolgersi alla Ditta ...

Cercasi

giovane venditore di stoffe nella città di Udine. Condizioni buone. Inviare curriculum vitae all'Amministrazione del ...

VINI e OLII

Prodotti nelle ... Concessionario ...

Specialità ...

alla portata di ...

CAMPIONI ...

SERVIZIO GRATUITO

M. G. Dentista ...

specialista per ...

Denti e Proterantaria

Udine

Piazza ...

Ogni giorno dalle ...

FERRO-CHEMISERI

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

NOGERRA

(SORGENTE ...)

Acqua Minerale

FERNET-BRANCA

BRANCA

TONICO, ORNATE, DIGESTIVO

CORDIAL ...

Antinevrosico

Distilleria ...

CANGIANI

UDINE

Acqua Minerale

in migliore ...

ACQUA MINERALE

Concessionario ...

A. V. R.

Rappresentante

Angelo Fabris - Udine

STABILIMENTI

Dottor V. ...

in VITTO ...

Premiato con ...

1903 - Con ...

Grandi Premi ...

1.° incrocio ...

2.° incrocio ...

3.° incrocio ...

4.° incrocio ...

5.° incrocio ...

6.° incrocio ...

7.° incrocio ...

8.° incrocio ...

9.° incrocio ...

10.° incrocio ...

11.° incrocio ...

12.° incrocio ...

IL DUELLO D'IERI

Abbiamo raccontato ieri allo scontro alla sciabola avvenuto fuori porta Ronchi fra un blasonato della nostra città ed un ufficiale dell'esercito.

I duellanti erano: il conte Giuseppe Valentini e il capitano del Vicenza Cavalieria Gaspare Pasini.

Motivo: un vivace incidente sorto fra i due alla fine del banchetto offerto al deputato Brunatti al « Club Unione » dopo la conferenza sull'America.

Erano padrini: pel conte Valentini il nob. A. Dal Torso e il signor Gino Belloni, pel capitano Pasini il capitano Longhi e il tenente Marini che difese anche lo scontro al quale erano presenti i medici Cavarzani e Borghese col co. Valentini e dott. Loschi pel Pasini.

Lo scontro non ebbe conseguenze gravi poiché cessò dopo cinque minuti e dopo che il conte Valentini aveva riportato una leggera scalfittura al braccio destro.

I due contendenti si riconciliarono. Lutto in casa Magistris

Il nostro egregio amico sig. Pietro Magistris è in lutto.

È morta la signora Maria Marussig, madre della signora Giuseppina, consorte del sig. Magistris.

Ad essi ed a tutti i congiunti il Paese invia le più sentite condoglianze.

Sull'abolizione dell'ospizio Esopati di cui ieri abbiamo diffusamente parlato a proposito di una pubblicazione del prof. Papinno Pennato, abbiamo ricevuto un articolo che pubblicheremo domani.

Benevolenza

La famiglia del sig. Leone Recardini di qui offrì alla Società Protettiva dell'infanzia la somma di L. 100 affinché siano destinate per un lotto della Colonia Alpina nella stagione 1907 in memoria della compianta figlia Evangelina di cui oggi 10 Marzo ricorre l'anniversario della sua morte.

Il Comitato organizzatore del ballo degli Studenti che ebbe luogo nel passato Carnovale, ha ieri versato alla Società protettiva dell'infanzia la somma di lire 774.75 quale terza parte del ricavato netto ottenuto in quella festa.

La Presidenza dell'istituzione benefica, interpose dei sentimenti dell'intero Consiglio, altamente oncomiando l'opera volontaria riuscita così proficua per merito dei signori studenti, che nulla trascurarono per la riuscita della festa, sentendo il dovere di porgerle loro vivissimi ringraziamenti e l'espressione della più calda riconoscenza.

LITIASI RENALE

A produrre la litiasi renale, così scrive il dott. Loguori, concorrono le seguenti cause: 1. eccesso di alimentazione ed alimentazione troppo azotata; 2. insufficienza di eliminazione (per via funzionale dei reni, per astensione di liquidi, ecc.).

La presenza di calcoli dà luogo quindi a tre sorta di accidenti morbosi: 1. accidenti di migrazione dei calcoli (colica nefritica); 2. accidenti di ostruzione (idronefrosi); 3. accidenti di infezione.

La colica comincia ordinariamente in modo brusco: ma qualche volta anche in modo lento, tanto che il medico può ingannarsi e attribuire il dolore a qualche altro malanno, come una lombaggine, una sciatica, una nevralgia intercostale ed anche un'appendicite.

Oltre a ciò nella colica abbiamo frequente stimolo di urinare, spastico, tenesmo, spesso scarsità delle urine, ed altri fenomeni riflessi, vomito, pallore, polso piccolissimo, ecc.

Di solito il dolore spontaneo nella colica cessa bruscamente, e l'urina torna allora abbondante, o spesso sanguinolenta. Facilmente viene emesso qualche piccolo calcolo.

La cura dell'attacco di colica è semplice: bagna caldo e iniezioni di morfina. Ma per prevenire nuovi accessi o nuovi calcoli, oltre un regime a base di latte e vegetali, giovano inamensamente le acque alcaline, diuretiche di cui in Italia abbiamo un tipo nella Nocera Umbra-Sorgente Angelica.

È per facilitare la solubilità dell'acido urico e impedirne anche la formazione abbiamo l'Antagra della Ditta Bistleri di Milano che è contro la renella e la litiasi renale, nonché contro tutte le manifestazioni della diatesi urica, con a capo la Gotta, il miglior rimedio che si conosca.

Una quaterna di 80.000 lire

È noto come qualche settimana fa, sia stata vinta al lotto — a San Vito al Tagliamento — la bella somma di 80.000 lire con quattro numeri giuocati sulla ruota di Milano.

Ma il fortunatissimo vincitore non si presentava a ritirare la somma, certo non trascurabile.

Il corrispondente sanviese del Garzettino dice oggi che il vincitore è certo Del Pra Domenico di Udine.

Recatici prontamente all'ufficio anagrafo abbiamo potuto stabilire che non vi è alcun Del Pra Domenico attualmente domiciliato nella nostra città.

Un Domenico Del Pra (usciero del Tribunale) dimorò qui vari anni addietro, ma nel 1888 venne trasferito a Soave e si crede anzi che sia morto.

Chi sarà allora il vincitore della sessantamila lirette?

Buona usanza

Offerto alla Società dei Veterani e Reduci in morte di Luzzi-Petrozzi Luigi: Angelini dott. Corradino lire 1; di Mazzolini Francesco: De Belgrado Orazio 10, Ufer Ferdinando 2; di Giussani prof. Camillo: Tellini G. B. 2

Offerte alla Dama Alighieri in morte di Giovanni Lunazzi di Ravosa: Bulfoni Giuseppe di Faedis lire 1; di Giussani prof. Camillo: Sostero dott. Giambattista di Milano 5, Chiaruttini dott. Elvira 1.

Offerte alla Società Protettiva dell'infanzia in morte di Francesco Mazzolini prof. Carlo Lagomaggiore lire 3; di Biasutti Anna: Serafini Nicolò per la Colonia 1.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

«Cavalleria Rusticana» e «Pagliaccio» Ieri sera alla prima audizione delle due splendide creazioni dei maestri Mascagni e Leoncavallo non manò il pubblico udinese di intervenire molto numeroso.

Dalle prove generali sapevamo che la preparazione dava affidamento di lieta riuscita. E nel complesso possiamo dire che l'esito corrispose all'aspettativa, poiché, salvo qualche improprietà nei cori di Cavalleria, ed anche questo dovuto più al panico della première che a insufficiente preparazione, nessuna appunto rilevante ci sentiamo di muovere agli esecutori.

L'orchestra, malgrado qualche incertezza interpretò le finzze della musica con apprezzabile maestria.

Per indisposizione della Signora Bagna Lena (Sola), si affidò tale parte alla Signora Marchi Tisbe (Arlecchino nei Pagliacci), la quale si mostrò tutte ed in tutte all'altezza del compito suo.

Il personaggio di Santuzza fu interpretato con espressione e delicatezza insieme dalla signora Titta Bosca; così quello di Turiddu dal signor Lanzarotti Carmelo e le due parti di Alfio e Silvio dal signor De Franceschi Enrico.

Anche la parte di Nedda ebbe una briosa esecutrice nella signora Rodrigo Enrichetta e quella di Canio nel signor Montagnani Giovanni, quest'ultimo anzi dovette bissare il drammatico finale del primo atto del « Pagliaccio ».

Anche il bravo signor Greggio Sante, che si fece onore nel personaggio di Tonio, dovette replicare il prologo dei Pagliacci.

Più volte il pubblico applaudì durante o alla fine degli atti.

Gronaca Giudiziarla

Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali da trattarsi dalla Sezione I e II nella I quindicina del mese di marzo 1907. Venerdì 1. — Buttinasa Tomolo, libero, furto qualificato, testi 2, dif. Drusini; Aceano Gabriele, libero, lesioni, testi 1, dif. id.; Toffoletti Edoardo e C., 2 liberi, lesioni colpose, testi 4, dif. id.; Marchetti Ernesto, libero, bancarotta semplice, testi 1, dif. idem.

Sabato 2. — Baillo Giovanni, libero, truffa, testi 2, dif. Tamburini; Bon Luigi e C., 2 liberi, contrabbando, testi 3, dif. idem.

Martedì 5. — Venchiarutti Giovanni e C., 2 liberi, furto qualificato, testi 2, dif. Levi; Saccomani Filippo e C., 2 liberi, lesioni o violenza, testi 7, dif. id.; Boccetti Giovanni e C., 3 liberi, lesioni, ap., dif. Pollis e Brosadola.

Mercoledì 8. — Narduzzi Pietro, libero, diffamazione, dif. Cosattini.

Venerdì 8. — Bertossi Anna, libera, furto, ap., dif. Cosattini; Sileni Luigi, libero, ingiuria, ap., dif. id.; Morandini Michele, liberi, minacce, ap., dif. Drusini.

Sabato 9. — Barbarani Anna e C., 2 libere, lesioni, ap., dif. Marò; Clignon Marianna e C., 2 liberi, lesioni, ap., dif. Brosadola e Pollis; Pansa Luigi, libero, lesioni, ap., dif. Brosadola; Biasizzo Angela, libera, contravv. legge P. S., ap., dif. Perissutti.

Martedì 12. — Colussi Maria, libera, contrabbando, dif. Sartiogo; Morassi Vincenzo, libero, appropri. indeb., testi 3, dif. id.; Pascolo Giacomo e C., 5 liberi, furto qualificato, testi 2, dif. id.; Martinuzzi Dante, libero, contravv. reg. pol. urbana, ap., dif. id.

Mercoledì 13. — Cornelli Antonio e C., 2 liberi, furto qualificato, testi 4,

dif. Tavasani; Baulino G. B., libero, contrabb., testi 2, dif. id.

Venerdì 15. — Di Bonaiuto Antonio, libero, abuso di autorità, testi 1, dif. Celotti.

Corte d'Appello

Tre falsi testimoni

Storno Giuseppe d'anni 32, Tomassino Giovanni d'anni 36 tutti di Montemaggiore furono condannati dal Tribunale di Udine ciascuno alla reclusione per mesi 10 e mesi 3 d'interdizione dai pubblici uffici, ai danni verso la parte civile, oltre le spese di costituzione e rappresentanza per falsa testimonianza per aver nel giorno 5 settembre 1906 dinanzi al pretore di Tarcento esponendo come testimoni nella causa penale contro Tomassino Luigi imputato di lesioni negato di avere questi ferito con un pugno il querelante Pascolato Valentino.

La Corte d'Appello di Venezia conferma la sentenza, condannando gli imputati alle maggiori spese.

Corso odierno delle monete

Table with 2 columns: Location and Exchange Rate. Includes Corone, Napoli, Marche, Rubli.

NOTE E NOTIZIE

Un'atroce satira

della corte montenegrina In un teatro di Trieste agisce una Compagnia d'opere tedesca. Ieri sera si rappresentava la nuovissima «La vedova all'egra» del Lehar.

L'opereetta è un'atroce satira dei costumi della corte montenegrina. Già a Vienna e a Zagabria essa suscitò dimostrazioni ostili da parte dei serbi e dei montenegrini ed a Trieste è avvenuto lo stesso. Alla fine del primo atto, un gruppo di montenegrini o di serbi che occupava il loggione lanciò dei cartellini scritti in italiano nei quali si diceva che l'opereetta è obbrosciosa perché attacca un paese modello, o un re la cui figlia ammirabilissima è Regina d'Italia.

Le guardie allontanarono i dimostranti. L'opereetta continuò senza altri incidenti.

Segolta dopo quindici giorni di dubbio

Negli scorsi giorni si è parlato di una presunta morte apparente che si sarebbe verificata a San Remo in persona d'una giovane russa assai bella ed assai ricca — Jannina Horskak, nata Wagner — che si trovava colà in viaggio di nozze. La salma biancovestita, tenuta entro la cassa vetrata nella stanza mortuaria in attesa dell'arrivo dei parenti dalla Russia malgrado non avesse subito alcun processo conservativo, si mantenne in uno stato di conservazione meravigliosa così da far supporre che si trattasse di morte apparente. Le guardie erano rosate e gli occhi mantenevano la consueta vivacità.

I parenti ed il marito della defunta scrivono però ora al Caffaro che, dopo quindici giorni di osservazione, si sono convinti che la morte è reale ed hanno deciso di seppellire il cadavere nel cimitero di San Remo. La giovane signora morì, com'è noto, per tubercolosi fulminante; i medici sembrano voler attribuire il fenomeno di straordinaria conservazione alla cura esuberante di arsenico, cui l'ammalata era stata assoggettata. Il seppellimento è già avvenuto in una tomba speciale.

GIUSEPPE GUSTI, direttore propriet.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

Cassa di Risparmio di Udine

Servizio cassette di risparmio a domicilio

Le cassette di risparmio a domicilio vengono dall'America attentamente, dove hanno avuto un'applicazione estensissima e sono state da qualche tempo adottate in vari paesi d'Europa. Ora se ne fa l'esperienza anche in qualche città italiana.

Consistono esse nient'altro che nel vecchio salvadanaio perfezionato. Sono scatole di acciaio, resistenti, nelle quali dopo aperture permettono l'introduzione della moneta di carta o di metallo senza che più si possa estrarre. Si aprono soltanto mediante uno sportello la cui chiave è custodita dall'istituto che le distribuisce, al quale di tanto in tanto si presentano per far accreditare in libretto fruitiferi i risparmi accumulati. Vengono date a chi possiede un libretto, vincolando in questo L. 7.50 a garanzia del buon uso o della restituzione del piccolo forziere.

Esse vanno segnalate nei seguenti vantaggi: provvedono o suggeriscono a realizzare subito il pensiero della previdenza, difendendo contro la tentazione della spesa superflua; apportano economia di tempo raccogliendo in unico deposito gli spiccioli via via messi da parte, i quali dovrebbero altrimenti essere portati man mano all'istituto.

La nostra Casa di Risparmio, ritenendo che anche tra noi tali cassette possano riuscire gradite, ha stabilito di farne la prova a termini del regolamento.

Egregio sig. Direttore del Giornale « Il Paese »

Città.

Per pura combinazione ho trovato nel periodico «Protesti - cambiasi del Veneto», pubblicazione a cura del Istituto in Venezia, il mio nome sotto la rubrica «Protesti cambiasi Tribunale di Udine in data 17 gennaio u. c. per lo seguenti somme

Lire 912.45 » 545.00

Nel mentre mi riservo di procedere giuridicamente contro il suddetto giornale a tutela degli interessi miei e della Ditta G. B. & A. Fratelli De Pauli per la suddetta pubblicazione, tengo a dichiarare pubblicamente, che né io, né la Ditta della quale faccio parte nulla ha a che fare colla Ditta in odio alla quale vennero elevati i protesti di cui si fa cenno tanto più constatando che altra Ditta omonima non esiste sulla Piazza.

Udine, 28 febbraio 1907

Car. G. B. De Pauli anche per la Ditta G. B. & A. Fratelli De Pauli.

Ieri alle 11 1/2 antimeridiane spirava nel bacio del Signore la Signora

Flaminia Anderloni-Giudici

Il marito, i figli, i fratelli e congiunti tutti annunciano addoloratissimi irreparabile perdita della loro amata avvenuta questa mane alle ore 6. Udine 1 marzo 1907.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 9 ant. partendo dall' Ospitale Civile.

La presente serve anche di partecipazione personale.

Il presente serve quale partecipazione personale, pregando essere dispendiati da visite di condoglianza.

Il marito, i figli, i fratelli e congiunti tutti annunciano addoloratissimi irreparabile perdita della loro amata

avvenuta questa mane alle ore 6. Udine 1 marzo 1907.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 9 ant. partendo dall' Ospitale Civile.

La presente serve anche di partecipazione personale.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 28 febbraio 1907.

Table with 2 columns: Category and Amount. Includes Cassa contanti, Buoni del Tesoro, Valori pubblici, etc.

Totale L. 29,188,938.00

Table with 2 columns: Category and Amount. Includes Depositi nominativi, Depositi a piccolo risparmio, etc.

Totale L. 29,188,938.00

Il Direttore, A. BONINI

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi in libretti: nominativi, al 2% netto al portatore, al 3% netto a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4%; mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 20 anni senza nessun aggravio al mutuatario per importo di L. M. al 4.50%; accorda prestiti alla provincia o al comune del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori al 4.50%; accorda prestiti e conti correnti ai Monti di pietà della provincia di Udine al 4%; accorda prestiti alle Società cooperative, alla Cassa rurale e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4%; fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca; accorda prestiti sopra pegno di valori; accetta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i fratelli e congiunti ringraziano sentitamente tutte quelle care persone che in qualsiasi modo concorsero a rendere solenni i funerali del loro amato Angeli Giovanni.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 10) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Amaro Bareggi Vedi avviso in IV pag.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL Spalmatura igiastica dai pavimenti, pubblici passaggi, ecc. RESINOL è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor Giuseppe Petrone Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

OLIO SASSO E FIGLI ONEGLIA Olio d'oliva da tavola e da cucina per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Catalogo e saggi gratis. Indirizzo P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

PER FINE STAGIONE AUGUSTO VERZA - UDINE VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7 si è incominciata la LIQUIDAZIONE CON FORTE RIBASSO tutte le Pasticcerie confezionate per uomo e donna, le Maglierie lane e cotone, i Pizzi, Tullii, Nastri, Guerniziani, ecc. PREZZI FISSI - VENDITA PER CONTANTI

SAPOL

PROFUMERIE IGIENICHE

VENUS BERTELLI

Acqua di China Venus per rinforzare capelli e barba. - LOZIONE completa al petrolio o ammoniacale. - L. 1.75 il flacone

Crema Venus annerimento profumata. - L. 1.50 il flacone

Dentifrici Venus - L. 1.25 il tubetto

Estratto Venus per farciocchia - L. 4.50 il flacone

Sapol Venus la quintessenza del Sapol - L. 2.75 il pezzo - in pastiglie L. 1.25 la scatola

Vellutina Venus bianca, rossa o turchese, sost. porcellana L. 2.75 ogni cartone L. 2.

Società A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA
TORINO - PALERMO

Commissionari per corrispondenza:
MILANO - Via Paolo Frisi, 20

ACQUA CHININA-MIGONE

per la CONSERVAZIONE e lo SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA

concludendo, o signori, in seguito agli studi ed alle prove da me fatte devo dichiarare che l'ACQUA CHININA-MIGONE è il più efficace e sicuro medicinale per la rigenerazione del sistema capillare. Essa possiede virtù terapeutiche, non ommette il colore dei capelli e dà sempre risultati soddisfacenti ed immediati.

Si vende la fiasca di Lire 1.50 - 2 ed in bottiglie da Lire 3.00 - 5 - 5.50 presso tutti i profumieri, farmacisti, droghieri, parafarmacisti, ecc.

DEPOSITO GENERALE
MIGONE e C. MILANO
Via Torino, N. 12

Rubrica uttori

Mercato

CAMERA di CO... di UDINE
Corso medio dei... di cambi
del giorno 27

Rendita 3 75 Cio 103.02
3 1 2 Cio 102.00
3 Cio 72.00

Banca d'Italia 1931.00
Servizio Meridionale 777.50
Mediter... 451.50
Societa Veneta...
OBBL...
Servizio Udine 490.00
Meridionale 353.87
Mediter... 506.50
Italiana 319.51
Credito commercio 199.25

Fondaria Banca 510.75
Cassa di 505.75
Latit. Udine 513.50
Idem 505.00
GAMBIA 510.00

Francia (oro) 109.00
Londra (sterline) 25.50
Germania (marco) 123.23
Austria (corone) 104.81
Pietroburgo (rubla) 101.20
Amst. (fl.) 101.20
Nuova York (doll.) 5.16
Turchia (lira) 22.80

Bollettino
R. OSSERVA...
Giorno UDINE

Ton. per stura 5.50
10.7
Pressione media 1.8
Umidità relativa 75.97
Acqua caduta ped. 80.3
Vento dominante am.
Stato del cielo
Giorno 8
Temperatura 2.5
Pressione mm. 761.77
Temperatura n. -1.2
Stato del cielo
Pressione: crep.
Direzione vento
Leva sole ore 6.52
Tramonto ore 17.48

Fe

Partenze Arrivi
da Udine a Venezia 26
On. 4.20 8.37
Ac. 9.20 12.35
Dir. 11.25 14.35
On. 13.10 17.35
Mis. 17.30 22.50
Dir. 20.5 22.50

da a
Udine a S. Gior...
O 5.45 6.25
O 8.00 8.40
M 15.42 16.32
D 17.25 18.00
O 19.14 19.58
da Udine a S. Gior...
On. 6.10 ar.
Dir. 7.58
On. 10.35
On. 13.35
Dir. 17.15
On. 18.10

da Pontebba
On. 4.50 ar.
Dir. 9.28
On. 10.20
On. 13.39
Dir. 17.22
On. 18.39

da Udine a S. Gior...
M. 7.00
M. 8.00
M. 10.35
M. 12.55
M. 17.58

da S. Gior...
D. 8.54
M. 16.40
D. 20.50

da S. Gior...
D. 7.45
O 8.55
M 14.4
D 19.17

da Casarsa a P...
On. 5.20
A. 9.15
On. 14.35
On. 18.37

da Casarsa a S...
Loc. 9.20
Mis. 14.35
Loc. 13.40

da Udine a C...
Mis. 8.40
Mis. 11.15
Mis. 16.15
Mis. 21.45

Tram

da Udine a S. T. R. A.
R. A. S. T. R. A.
8.20 8.43
11.15 11.35
14.40 15.00
18.00 18.20

da Udine a S. T. R. A.
S. T. R. A.
8.50 9.5
12.35 12.50
15.4 15.10
18.20 18.35

Zoccoli
Italia Piva
Via Superiore
NEGOZIO in

ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente *Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide* e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA
GRAND PRIX 1900 PARIGI

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In Udine alle Farmacie Fabris, Comessatti, Beltrame - VENEZIA Bötner - MILANO Erba e nelle principali Farmacie d'Italia e dell'Estero.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.
Altre specialità della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | **CREME e LIQUORI** | **VINO**
SCIROPPI e CONSERVE | **VERMOUTH**

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendono dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alta Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO** - Buenos-Ayres.



Marca Speciale depositata